



*Servizio Tecnico Gial Plast Srl
dott. Ing. Giuseppe Brogna*



Comune di Gagliano del capo
Provincia di Lecce

Sommario

RIFERIMENTI NORMATIVI	3
Tarsu in vigore sino al 2012.....	3
Tares nel 2013	3
IUC e relative componenti dal 2014	4
INTRODUZIONE AL PIANO FINANZIARIO	5
OBIETTIVI DI GESTIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	5
CICLO DI RACCOLTA	6
MONTE RIFIUTI.....	8
RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE – BUDGET 2019	10
COSTI DI GESTIONE (CG)	10
COSTI COMUNI (CC).....	11
CK – COSTI D'USO DEL CAPITALE	12
PARTE FISSA E PARTE VARIABILE	15

RIFERIMENTI NORMATIVI

Visto il quadro particolarmente complesso, si ritiene opportuno riepilogare, almeno negli aspetti salienti, l'evoluzione normativa che ha portato alla formulazione della nuova tariffa.

Tarsu in vigore sino al 2012

La tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) è stata istituita dalla legge 20 marzo 1941, n. 366, con la quale il Legislatore ha operato una completa revisione delle previgenti norme in materia di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani contenute nel T.U.F.L. (R.D. del 14 settembre 1931, n. 1175) il quale già prevedeva un corrispettivo per il ritiro e trasporto dei rifiuti domestici.

Il tributo è stato inizialmente oggetto di una sostanziale revisione ad opera del D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, per poi essere integralmente redisciplinato dal D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507 attraverso il quale il Legislatore, pur mantenendo pressoché inalterato l'impianto generale del tributo, ne ha ridefinito i caratteri rendendo più marcata la sua natura di "tassa" attraverso il rafforzamento del legame tra la sua corresponsione e la prestazione del servizio pubblico di rimozione dei rifiuti.

Al D.Lgs. 507/1993 hanno fatto seguito numerosi altri provvedimenti modificativi.

Il primo è stato il D. Lgs. 5 febbraio 1997 n.22 (decreto Ronchi – TIA1), che aveva previsto la soppressione, seppure con modalità gradualità e rapportate alle singole situazioni gestionali e strutturali dei comuni, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti e dalla sua sostituzione con la tariffa per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani. Il medesimo decreto prescriveva, inoltre, che la tariffa fosse determinata in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio. Con l'emanazione del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 venivano definite nel dettaglio le modalità di determinazione e di applicazione della tariffa per il servizio di gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani.

La tariffa Ronchi non è mai diventata obbligatoria per i Comuni, date le ripetute proroghe e i provvedimenti che hanno di fatto bloccato la sua introduzione, per finire con la definitiva abrogazione a favore della tariffa integrata ambientale (TIA2) di cui all'articolo 238 del Codice ambientale (d.lgs. 152/2006).

In sintesi, il finanziamento del servizio rifiuti poteva essere attuato, questo sino al 31.12.2012, mediante 3 diverse tipologie di prelievo:

- la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (TARSU), disciplinata dal D.Lgs 507/93;
- la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, denominata anche tariffa di igiene ambientale (TIA1), disciplinata dall'art. 49 del D.Lgs 22/97 e dal DPR 158/99;
- la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, denominata tariffa integrata ambientale (TIA2), disciplinata dall'art. 238 del D.Lgs 152/2006.

Tares nel 2013

Col Decreto Salva Italia, il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, mediante la Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per il 2013), è stato istituito il "Nuovo Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di igiene urbana e di altri servizi ad esso connessi, che a partire dal 1° gennaio 2013, andrà a sostituire integralmente la T.A.R.S.U. "Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani" e la T.I.A. "Tariffa di Igiene Ambientale".

I commi 8 e 9 dell' art. 14 del sopra citato Decreto Salva Italia prevedono che il nuovo tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte,

sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani". Questo ha comportato percorsi di avvicinamento che sono decisamente più complessi nei Comuni che nel 2012 adottavano la Tarsu, rispetto ai Comuni che già applicavano la Tia1/Tia2. La differenza essenziale risiede nelle regole di determinazione del nuovo prelievo sui rifiuti che, essendo interamente fondate sul D.P.R. 158/99, così come previsto dalla legge 228/12, coincidono con i criteri della Tia1 e della Tia2.

IUC e relative componenti dal 2014

La TARES è stata abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Si rimanda alla lettura del testo normativo per la disciplina della TARI.

Il comma 651 così recita "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158" e il successivo comma 652 recita " Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo,

per uno o piu' coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti", confermando la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.
PERTANTO, LO STESSO IMPIANTO LOGICO NELLA COSTITUZIONE DEI COSTI E NELLA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE ADOTTATO CON LA TARI 2018 VERRA' UTILIZZATO ANCHE PER LA TARI 2019.

INTRODUZIONE AL PIANO FINANZIARIO

Linee guida del metodo tariffario sviluppato attraverso il presente piano

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 si apre proclamando *"E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani"*.

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, *"l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali"* (comma 1), in modo da *"coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani"* (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che *"La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione"*. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che *"La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica"*.

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il presente Piano finanziario redatto a norma dell'articolo 8 D.P.R. 158/1999, e successive modifiche e integrazioni, si pone come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARI, nei suoi aspetti economico-finanziari.

OBIETTIVI DI GESTIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Per l'esercizio 2019 l'Amministrazione Comunale intende implementare tutti i servizi in essere come da contratto di affidamento siglato tra l'ARO8/LE e l'ATI Gial Plast S.r.l, Bianco Igiene Ambientale S.r.l. Rep. N.2319 del 27/08/2017.

Per ciò che attiene al dettaglio gestionale dei servizi previsti dalla stazione appaltante si rimanda ai seguenti allegati al contratto sopraccitato:

- 1) Progetto dello standard dei servizi oggetto dell'appalto;
- 2) Relazione Tecnica proposta offerta presentata dall'ATI in sede di gara;
- 3) Capitolato Speciale d'Appalto.

CICLO DI RACCOLTA

Di seguito i principali servizi offerti per il comune di Gagliano del capo (Le)

FOCUS SERVIZI TERRITORIALI PROGETTO-OFFERTA GIAL PLAST - BIANCO IGIENE AMBIENTALE											
Servizi	Raccolta Attiva Porta a Porta UD - Comune di Gagliano del Capo					Raccolta attiva Porta a Porta UnD - Comune di Gagliano del Capo					
	Servizio Porta a Porta raccolta rifiuti residuali	Servizio Porta a Porta raccolta Organico	Servizio Porta a Porta Imballaggi in plastica e metalli	Servizio Porta a Porta Imballaggi in vetro	Servizio Porta a Porta Imballaggi in carta/cartone	Servizio Porta a Porta raccolta rifiuti residuali	Servizio Porta a Porta raccolta Organico	Servizio Porta a Porta Imballaggi in vetro	Servizio Porta a Porta Imballaggi in plastica e metalli	Servizio Porta a Porta degli imballaggi in cartone e carta	
Pittogramma											
Tipologia Utenza	UD	UD	UD	UD	UD	UnD	UnD	UnD	UnD	UnD	
Attrezzatura fornita											
Sistema servizio	Porta a porta	Porta a porta	Porta a porta	Porta a porta	Porta a porta	Porta a porta	Porta a porta	Porta a porta	Porta a porta	Porta a porta	
Tipo/litri	50 lt	30 lt+ areato e sacchetto	50 lt	30 lt	50 lt	da 240 lt	da 240 lt	da 240 lt	da 240 lt	roller	
Frequenza settimanale periodo 01 Ottobre al 31 Maggio	1/7	3/7	1/7	1/14	1/7	1/7	3/7	1/7	1/7	3/7	
Frequenza mesi di Giugno e Settembre	1/7	3/7	1/7	1/14	1/7	1/7	3/7	2/7	2/7	3/7	
Frequenza mesi di Luglio e Agosto	1/7	3/7	1/7	1/7	1/7	2/7	4/7	2/7	2/7	3/7	

FOCUS SERVIZI TERRITORIALI PROGETTO-OFFERTA GIAL PLAST - BIANCO IGIENE AMBIENTALE								
Servizi	Spazzamento e servizi di raccolta complementari							
	Spazzamento manuale	Spazzamento misto	Spazzamento meccanizzato	Raccolta RAEE e Ingombranti	Raccolta RUP	Pulizia aree mercatali	Pulizia aree cimiteriali	Pulizia sagre ed eventi
Pittogramma								
Tipologia Utenza	Territorio Comunale							
Frequenza settimanale periodo 01 Ottobre al 31 Maggio	6/7 CS e 3/7 urbana	1/7	1/7	1/7 con servizio a chiamata	1/30	1/7	1/7	calendario
Frequenza mesi di Giugno e Settembre	6/7 CS e 3/7 urbana	1/7	1/7	1/7 con servizio a chiamata	1/30	1/7	1/7	calendario
Frequenza mesi di Luglio e Agosto	6/7 CS e 3/7 urbana	1/7	1/7	1/7 con servizio a chiamata	1/30	1/7	1/7	calendario

MONTE RIFIUTI

Ai fini della determinazione dei costi di trasporto/trattamento raccolte selettive dei rifiuti per l'anno 2019 si sono considerati i dati storici degli ultimi 3 anni. I principali rifiuti e le loro quantità sono:

Si precisa che la fonte dei dati sopra riportati è il portale "Rifiuti e Bonifica" a cura dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia.

Tab. 1.1 – Analisi dei quantitativi di rifiuti prodotti nell'anno 2016 nel Comune di Gagliano del capo (Le)					
Mese	Indifferenziata (kg)	Differenziata (Kg)	Totale RSU (Kg)	Percentuale differenziata sul totale RSU (%)	Produzione Procapite (Kg)
Gennaio	127.920,0	32.970,0	160.890,0	20,49%	29,27
Febbraio	124.280,0	26.386,0	150.666,0	17,51%	27,40
Marzo	126.340,0	30.700,0	157.040,0	19,55%	28,50
Aprile	152.440,0	33.820,0	186.260,0	18,16%	33,70
Maggio	129.920,0	27.770,0	157.690,0	17,61%	28,53
Giugno	144.750,0	54.995,0	199.745,0	27,53%	36,27
Luglio	194.080,0	49.288,0	243.368,0	20,25%	44,21
Agosto	227.180,0	49.700,0	276.880,0	17,95%	50,10
Settembre	148.360,0	49.210,0	197.570,0	24,91%	35,75
Ottobre	144.800,0	31.255,0	176.055,0	17,75%	31,85
Novembre	125.040,0	31.907,0	156.947,0	20,33%	28,40
Dicembre	128.620,0	32.715,0	161.335,0	20,28%	29,19
TOTALE	1.773.730,0	450.716,0	2.224.446,0	20,26%	33,60

Tab. 1.2 – Analisi dei quantitativi di rifiuti prodotti nell'anno 2017 nel Comune di Gagliano del capo (Le)					
Mese	Indifferenziata (kg)	Differenziata (Kg)	Totale RSU (Kg)	Percentuale differenziata sul totale RSU (%)	Produzione Procapite (Kg)
Gennaio	129.280,0	29.580,0	158.860,0	18,62%	28,74
Febbraio	127.980,0	29.220,0	157.200,0	18,59%	28,44
Marzo	140.460,0	32.795,0	173.255,0	18,93%	31,35
Aprile	152.400,0	28.995,0	181.395,0	15,98%	32,82
Maggio	152.120,0	40.240,0	192.360,0	20,92%	34,80
Giugno	140.180,0	45.020,0	185.200,0	24,31%	33,51
Luglio	193.420,0	38.118,0	231.538,0	16,46%	41,89
Agosto	217.480,0	50.810,0	268.290,0	18,94%	48,54
Settembre	163.880,0	46.190,0	210.070,0	21,99%	38,01
Ottobre	130.540,0	42.630,0	173.170,0	24,62%	31,33
Novembre	130.260,0	34.705,0	164.965,0	21,04%	29,9
Dicembre	127.920,0	33.600,0	161.520,0	20,80%	29,2
TOTALE	1.805.920,0	451.903,0	2.257.823,0	20,01%	34,04

Tab. 1.3 – Analisi dei quantitativi di rifiuti prodotti nell'anno 2018 nel Comune di Gagliano del capo (Le)					
Mese	Indifferenziata (kg)	Differenziata (Kg)	Totale RSU (Kg)	Percentuale differenziata sul totale RSU (%)	Produzione Procapite (Kg)
Gennaio	142.200,0	32.440,0	174.640,0	18,58%	31,60
Febbraio	122.220,0	33.220,0	155.440,0	21,37%	28,12
Marzo	149.520,0	36.370,0	185.890,0	19,57%	33,63
Aprile	144.460,0	31.031,0	175.491,0	17,68%	31,75
Maggio	127.240,0	44.170,0	171.410,0	25,77%	31,01
Giugno	153.900,0	48.350,0	202.250,0	23,91%	36,59
Luglio	162.300,0	65.652,0	227.952,0	28,80%	41,24
Agosto					
Settembre					
Ottobre					
Novembre					
Dicembre					
TOTALE	1.001.840,0	291.233,0	1.293.073,0	22,52%	33,42

RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE – BUDGET 2018

Le risorse finanziarie complessivamente necessarie all'espletamento del servizio e che verranno coperte attraverso l'applicazione della TA.RI. – componente rifiuti - sono pari ad € 534.186,88 (IVA esclusa) strutturati secondo il DPR 158/99.

I costi fanno riferimento al contratto n. 2319 del 27/08/2017 aggiornato al ribasso d'asta offerto.

I costi sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macro-categorie:

CG => Costi operativi di gestione

CC => Costi comuni

CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata $CGIND = CSL + CRT + CTS + AC$

dove:

1. CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)
2. CRT = costi di raccolta e trasporto
3. CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)
4. AC = altri costi

Costi di gestione della raccolta differenziata $CGD = CRD + CTR$

dove:

1. CRD = costi raccolta differenziata
2. CTR = costi di trattamento e riciclo

QUADRO RIEPILOGATIVO CG:

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE										
	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale		B11 Variazioni rimanenze	B12 accanton. per rischi	B13 altri accantonam.	B14 Oneri diversi	TOTALE
CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati										
				costo	%	quota				
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 20.525,63			€ 56.287,11	50%	€ 28.143,55				€ 48.669,18
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 10.892,01			€ 45.506,95	50%	€ 22.753,48				€ 33.645,49
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU		€ -			50%	€ -				€ -
AC - Altri costi	€ 6.231,00				50%	€ -				€ 6.231,00
Totale CGIND	€ 37.648,64	€ -	€ -	€ 101.794,06	50%	€ 50.897,03	€ -	€ -	€ -	€ 88.545,68
CGD – Ciclo della raccolta differenziata										
				€	%	Quota				
CRD - Costi della Raccolta differenziata										
Frazione Organica (FORSU)	€ 39.070,73			€ 72.811,13	50%	€ 36.405,56				€ 75.476,29
Carta	€ 6.594,06			€ 27.304,17	50%	€ 13.652,09				€ 20.246,15
Plastica	€ 6.594,06			€ 27.304,17	50%	€ 13.652,09				€ 20.246,15
Vetro	€ 6.594,06			€ 27.304,17	50%	€ 13.652,09				€ 20.246,15
Verde	€ 2.198,02			€ 9.101,39	50%	€ 4.550,70				€ 6.748,72
Ingombranti	€ 2.198,02			€ 9.101,39	50%	€ 4.550,70				€ 6.748,72
Altre tipologie	€ 2.198,02			€ 9.101,39	50%	€ 4.550,70				€ 6.748,72
Contributo CONAI (comunale)									€ -	€ -
Totale CRD	€ 65.446,98	€ -	€ -	€ 182.027,82	50%	€ 91.013,91	€ -	€ -	€ -	€ 156.460,89
CTR - Costi di trattamento e riciclo				€	%	Quota				
Frazione Organica (FORSU)		€ 10.114,59			50%	€ -				€ 10.114,59
Carta e cartone		€ 9.872,99			50%	€ -				€ 9.872,99
Plastica e metalli		€ 5.475,19			50%	€ -				€ 5.475,19
Vetro		€ 4.828,49			50%	€ -				€ 4.828,49
Verde					50%	€ -				€ -
Ingombranti		€ 8.369,42			50%	€ -				€ 8.369,42
Farmaci		€ 504,90			50%	€ -				€ 504,90
Filtri olio					50%	€ -				€ -
Inerti					50%	€ -				€ -
Legno					50%	€ -				€ -
Pile		€ 504,90			50%	€ -				€ 504,90
Pneumatici					50%	€ -				€ -
Sabbia					50%	€ -				€ -
Toner					50%	€ -				€ -
Oli minerali					50%	€ -				€ -
Rifiuti abbandonati					50%	€ -				€ -
Cimiteriali					50%	€ -				€ -
Vernici e solventi					50%	€ -				€ -
Altri tipi		€ 841,50			50%	€ -				€ 841,50
Entrate da recupero (a dedurre)										€ -
Totale CTR	€ -	€ 40.511,97	€ -	€ -	50%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 40.511,97
Totale CG	€ 103.095,62	€ 40.511,97	€ -	€ 283.821,88	50%	€ 141.910,94	€ -	€ -	€ -	€ 285.518,53

COSTI COMUNI (CC)

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = CARC + CGG + CCD

dove

1. CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso
2. CGG = costi generali di gestione
3. CCD = costi comuni diversi

QUADRO RIEPILOGATIVO CC:

CC - COSTI COMUNI						
	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC - Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.						
Retr. Dipendenti (quota 10%)				€ -		€ -
Oneri riflessi					€ -	€ -
Acquisto beni e servizi (assist. inf., sportello, spedizione)					€ -	€ -
IRAP					€ -	€ -
Totale CARC	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
CGG - Costi Generali di Gestione						
Quota pers. coord/amm.vo, polizze RC, oneri sicurezza, comunicazione, costi vari di gestione					€ 41.235,88	€ 41.235,88
Sicurezza DUVRI					€ 1.943,69	€ 1.943,69
Quota di personale CG (50%)				€ 141.910,94		€ 141.910,94
Totale CGG	€ -	€ -	€ -	€ 141.910,94	€ 43.179,57	€ 185.090,51
CCD - Costi Comuni Diversi						
Attività 1						€ -
Fondo rischi crediti						€ -
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti						€ -
Contributo Miur (a dedurre)						€ -
Recupero evasione (a dedurre)						€ -
Totale CCD	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale CC	€ -	€ -	€ -	€ 141.910,94	€ 43.179,57	€ 185.090,51

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(K_{n-1} + I_n + F_n)$$

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula :

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

dove:

1. $Amm(n)$ = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2019" gli ammortamenti sono riferiti all'offerta per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);
2. $Acc(n)$ = ACCANTONAMENTI accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2018 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2019;
3. $R(n)$ = REMUNERAZIONE remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano => è ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;
- Investimenti programmati nell'esercizio => è ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;
- Fattore correttivo => è determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

QUADRO RIEPILOGATIVO CK:

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE	
AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	
Ammortamento mezzi e attrezzature	€ 43.537,52
Ammortamento hardware e software	
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	
Ammortamento immobili	
Altri ammortamenti	€ 11.347,26
Totale	€ 54.884,78
ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	
Totale	€ -
Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
A - Investimenti per l'anno di riferimento	
Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	€ 18.082,33
Altro	
Totale A	€ 18.082,33
B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)	
Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale B	€ -
Capitale netto investito (A+B)	€ 18.082,33
Tasso di rendimento rn	
Rendimento del capitale (A+B) x rn	€ -
Totale CK	€ 54.884,78

QUADRO RIEPILOGATIVO TOTALE (costo da riscuotere con TA.RI. - componente rifiuti) :

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 285.518,53
CC- Costi comuni	€ 185.090,51
CK - Costi d'uso del capitale	€ 72.967,11
Minori entrate per riduzioni	€ -
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
Totale costi	€ 543.576,15
Riduzione RD ut. Domestiche	€ -

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

- a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK
 b) variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI	
COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 33.645,49
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ -
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 156.460,89
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 40.511,97
Riduzioni parte variabile	€ -
Totale	€ 230.618,35
COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 48.669,18
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ -
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 185.090,51
CCD - Costi Comuni Diversi	€ -
AC - Altri Costi	€ 6.231,00
Riduzioni parte fissa	€ -
Totale parziale	€ 239.990,69
CK - Costi d'uso del capitale	€ 72.967,11
Totale	€ 312.957,80